

a Venezia, 1404, e morì a Roma, 1472, l'architetto L. B. Alberti, che lavorò a Rimini, Roma, Firenze (1).

Chioggia. Il suo Comune (2) era ormai organizzato nel 1161, come si ricava da un documento di quest'anno. Nel 1215 Venezia mandò un podestà a reggere Chioggia. Le varie magistrature e i vari consigli si uniformavano al giure Veneziano, conservando tuttavia l'indipendenza amministrativa e gli usi propri. Materiali per la lingua volgare usata in Chioggia tra il secolo XIII e il XV stampò e illustrò U. Levi (3). Dalmazia (4). Gara (5). Spalato (9). Salo-

---

*Kensington Museum, Zt. für christ. Kunst* 1901, XIV, col. 55 (sec. XV.)

(1) B. VIGNOLA, *Leon Battista Alberti, Rass. bibl. arte ital.* V, 130. — B. RIEHL, *Von Dürer zu Rubens, Abhandl. d. histor. Classe d. k. Bayer. Akad. d. Wiss.* XXII, 135 (accenna al Dürer (1471-1528), che fu anche in relazione con Venezia). — A. AMERSDORFFER, *Kritische Studien über d. Venetian Skizzenbuch*, Berlin, Mayer, 1901, pp. 71 (tre mani, del Perugino, del Polajuolo, del Signorelli),

(2) E. VIANELLO, *Il Comune di Chioggia e i suoi Statuti politici, Misc. stor. Veneta.* VIII, 93.

(3) *I monumenti più antichi del dialetto di Chioggia*, Ven., Visentini 1901, pp. 83.

(4) CH. DIEHL, *Excursions archéologiques*, t. II « en Meditterranée », Paris, Colin, 1901 (antichità cristiane di Spalato e Salona; accenna pure alle antichità di Zara e di Ragusa). — G. COLETI, *Accessiones et correctiones all' Illyricum sacrum* di D. FARLATJ, ms. pubblicato per cura di FR. BULIC', *Suppl. al Bull. archeol. e stor. dalm.* 1902 (da un ms. regalato da Michele Faloci-Pulignani). — P. CAGIN, *Le ms. latin M. VI. 2 du Musée Borgia, Rev. des biblioth.* 1902 (Evangelario del sec. XI, che nel S. XIV spettò alla Chiesa di Ossero; ora il ms., cogli altri del Museo Borgia, trovasi alla Vaticana).

(5) BENEVIA, (in: *Rivista dalmata* 1902) parla di Zara nel sec. XII.

(6) F. BULIC', *Alcune osservaz. sulla iscriz. n. chiesetta di S. Martino a Spalato, Bull. arch. st. dalm.* XXV, 40.